



ATALANTA-INTER — Il goal di Nielsen

Gli errori dei due tecnici
(più che gli exploit
di Atalanta e Torino)
rilanciano il Bologna



TORINO-JUVE — Crippa giustizia la Juve

Fulvio ringrazia Amaral e H.H.



MILAN-SAMPDORIA 1-1 — Dino Sani insidia di testa il portiere blucerchiato (che è semicoperto dal palo).

Delle due « gemelle Kessler » del calcio l'Inter è quella che potrebbe ancora riprendersi bene: ma solo se Herrera si ravvederà - Il ritorno di Pascutti alla base dei successi rossoblù - Giornata nera per tutte le prime

Siamo alla vigilia di una clamorosa svolta nella lotta per lo scudetto tricolore? Forse è presto dare una risposta definitiva, ma certo che almeno il dubbio per ora è lecito. E non solo perché il Bologna si è rimesso a marciare quasi come nella prima parte del torneo (portandosi così a tre e a due punti rispettivamente dall'Inter e dalla Juve) ma anche e soprattutto perché le « gemelle Kessler » del calcio italiano come sono state definite Juve ed Inter, sembrano trovarsi in notevoli difficoltà.

Delle due naturalmente preoccupa di più la squadra bianconera perché è alla seconda sconfitta consecutiva, perché non ha un grande parco di riserve e perché già da tempo si sospetta la possibilità di un suo crollo a causa dell'eccessivo dispendio di energie richiesto al bianconero (ed in particolare a Del Sol) dall'impulso del modulo brasiliano.

In più sul rendimento della squadra pesano in una certa misura anche gli errori di Amaral: d'accordo che Bonifazi e i dirigenti bianconeri hanno cercato finora di limitare i danni compiuti dall'ex preparatore atletico della nazionale brasiliana (fino ad imporgli di dimettersi il ricorso in extremis di Nicolò), ma ciò non vuol dire che siano riusciti a spuntarla in pieno.

Così Amaral ha accettato la imposizione riguardante l'attribuzione di Nicolò, ma lo ha schierato all'Alfa per mantenere il posto di centro avanti a Miranda: con la conseguenza che la Juve, in campo, ha giocato praticamente senza centro avanti (Miranda è apparso ancora più fermo del solito) e senza un'ala (Nicolò si è confermato a dispetto nel ruolo di estremo). E' così che ha avuto gravi ripercussioni tutto in difesa, in una partita cioè nella quale ci sarebbero voluti un centro avanti assai mobile e due ali con i fiocchi. Come si vede in certe occasioni i rimedi possono essere peggiori del male.

Si capisce che al confronto con la Juve l'Inter sembra trovarsi in condizioni migliori: in fondo è ancora insediata al primo posto in classifica, può contare su una potente difesa, è ricca, ha dato l'impressione di aver meglio dosato le energie. Però Herrera ne sta combinando tante. Amaral è non di più, che egli infatti avere maggiori rincarzi, quando poi la sua ostinazione a non utilizzare Bolchini e Maschio lo conduce a schierare in campo a Bergamo due giocatori zoppi come Di Giacomo e Picchi?

Ed il guaio è che H.H. non sembra affatto intenzionato a fare ammenda dei suoi peccati: alla fine della partita persa con l'Atalanta infatti ha dato sulla voce a coloro che gli parlavano di Maschio e Bolchini che come al solito affermerà che l'Inter ha giocato una grande partita venendo battuta solo per scartogna (oltre che per l'errore di Buffon sul tiro poco pericoloso di Nielsen).

In questa situazione pertanto è difficile dire come finirà: si parla di un prossimo intervento di Moratti su don Heleno per convincerlo ad utilizzare Maschio e Bolchini, ma chi può garantire che le pressioni del presidente nerazzurro abbiano effetto positivo? C'è l'esempio della Juve a legittimare il dubbio: perché è sempre possibile che Herrera accetti di utilizzare nuovamente Maschio ma schierandolo al posto di Ferrara anziché di Bergamo. Suarez peggiorando così la situazione.

Come che sia è evidente che bisogna attendere un ragionevole lasso di tempo prima di recitare il rosario delle profezie alla Juve e all'Inter: per ora dunque si può solo prendere atto con soddisfazione dei progressi compiuti dal Bologna. Progrederà infatti indubbiamente al rientro ed al ritorno alle segnature di Pascutti che è l'autentico « match-winner » della squadra rossoblù come avevano fatto rilevare tempo addietro nel corso della polemica sui centro avanti: la constatazione è tanto più evidente in quanto nel « nuovo » Bologna di quest'anno se del campionato i punti ancora da registrare riguardano proprio Nielsen e l'altra ala (Renna). Ciò vuol dire però che il Bologna potrà ancora fare meglio e di più quando anche Nielsen e Renna potranno dare un maggiore apporto alla squadra: che in effetti anche a Ferrara ha avuto bisogno di un pizzico di fortuna (come nelle precedenti partite) per aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Stavola il contributo della Dea Bendata è rappresentato dal rigore fallito dal ferrarese De Souza sullo zero a zero ed in piena offensiva spallina. De Souza avesse segnato in-

fatti per il Bologna le cose avrebbero potuto mettersi male: avendo invece fallito il compito De Souza la Spal ha perso gradualmente la « carica » morale fino a permettere al Bologna di prendere in pugno le redini dell'incontro e di pervenire infine al successo (peraltro pienamente meritato). Così la Spal è rimasta a quota 28 ed è stata raggiunta dal Lanerossi che ha pure parzialmente deluso facendosi costringere al pareggio da una Roma ben registrata in difesa ma deludente a centro campo. Del resto Spal Lanerossi Inter e Juve non sono state le sole a perdere: a segnare il punto anche il Milan e la Fiorentina infatti hanno voluto ad-

guarsi al carattere della giornata (funesta per le prime), i rossoneri impattando in casa con la Sampdoria ed i viola facendosi battere a Palermo dal rosario. Questi ultimi in conseguenza dell'impennata contro la Fiorentina hanno fatto un passo avanti in classifica: ma purtroppo il loro distacco è ancora troppo gravoso per poter fondatamente sperare che il Palermo riesca ad evitare la retrocessione.

Tre punti lo separano infine dalla penultima (che è la Venezia costretta a fare le spese del ritorno alla vittoria del Modena), quattro dalla terzultima (che è il Mantova imbuto a Napoli), cinque dal Nardina e dalla Samp, sei dal Na-

poli e dal Catania (i siciliani hanno perso anche a Genova): dunque il Palermo rimane ancora il principale indiziato nella lotta per la retrocessione. Insieme al Venezia, mentre per il terzo posto la situazione è ancora assai confusa in quanto Mantova Modena e Samp hanno dato nuovi sintomi di progresso. E in compenso c'è il Napoli che continua a preoccupare soprattutto per le conseguenze del processo che subirà prossimamente a causa del « doping ». Quindi anche in coda le prossime giornate potrebbero portare ad un certo « rivoluzionamento » delle attuali posizioni.

Roberto Froisi

Per l'incontro con i giallorossi

La Stella Rossa da ieri a Roma



Lojaciono rientrerà nelle file romaniste domani contro la Stella Rossa.

Gli jugoslavi puntano al pareggio per rifarsi poi nel retour match

Come annunciato sono arrivati ieri a mezzogiorno a Fiumicino gli jugoslavi della Stella Rossa che domani si vedranno allo Stadio Olimpico con la Roma nel primo match per l'ammissione ai quarti di finale della coppa delle Fiere.

Della comitiva fanno parte quattro giocatori e un precettore: Stojanovic, Cosic, Milicevic, Sekularac, il Popovic, Cop, Malesev, Mitic, Andjelkovic, Ogjanovic, Melic, Kostic e Djuric. Di questi il più noto è Kostic che giocò in Italia nel Lanerossi senza poter brillare a causa di una serie di infortuni: tornato in Jugoslavia si è rimesso del tutto fino a conquistare il posto in nazionale. Kostic è un attaccante di valore ed in pratica è il goleador della squadra. L'unico perché il difetto principale della Stella Rossa è proprio la scarsa incisività dell'attacco.

Per questo ha pareggiato domenica a reti inviolate contro il modesto Sloboda: per lo stesso difetto è sesta nel campionato jugoslavo, non è mancata la lotta: e una caduta ha provocato fasti drammatici. Si è imposto Van Looy, protagonista di un furioso, formidabile inseguimento. E feroci, commoventi erano i ritorni di Taccone, Battistini, Trapè e Cribiori, tutti a quattro più o meno feriti e costati.

L'allenatore Pavle è stato chiuso al proposito sottolineando il valore del sestetto difensivo, anche se per l'occasione sarà privo del terzino nazionale Tomice squalificato (al suo posto giocherà Sekularac). Il fratello della grande mezz'ala e se regna qualche dubbio sulla utilizzazione del portiere Stojanovic infortunatosi in campionato (in caso giocherà il fratello della grande mezz'ala) e se regna qualche dubbio sulla utilizzazione del portiere Stojanovic infortunatosi in campionato (in caso giocherà il fratello della grande mezz'ala).

In conclusione dunque la Stella Rossa dovrebbe schierarsi così: Stojanovic (Cosic); Sekularac, Milicevic, Malesev, Cop, Popovic, Anajelkovic, Ogjanovic, Melic, Djuric, Kostic. La Roma invece è da ieri nel ritiro di Castelnuovo ove i giocatori giallorossi rimarranno sino alla mattina di domenica. Fon ancora non ha voluto rendere nota la formazione ma è certo che rientreranno Guarnacci, Lojaciono e Menichelli. Dovrebbero quindi rimanere a riposo Jonsson, De Sisti e Leonard.

Lo schieramento pertanto dovrebbe essere il seguente: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Guarnacci, Lost, Fedrin; Orlando, Lojaciono, Manfredini, Angellilo, Menichelli. Per l'incontro sono stati fissati i seguenti prezzi: lire 2500, lire 1500 e lire 600. I soci vitalizi potranno entrare gratis: gli abbonati invece dovranno pagare il biglietto secondo il regolamento della coppa delle Fiere.

sport - flash

Il 15 marzo Putti-Riquelme a Roma

Il 15 marzo al « Palazzetto » di Roma si svolgerà una riunione di boxe comprendente tra gli altri gli incontri Putti-Riquelme e Proietti-Suarez Garcia.

Tiger-Papp a giugno a Vienna?

Il campionato mondiale dei medi tra Dick Tiger (detentore) e Lazzio Papp campione d'Europa avrà luogo forse a fine giugno a Vienna.

Cribiori: niente frattura, 7 giorni di riposo

Visitato a Milano dopo la caduta nella Sassari-Cagliari al corridore Cribiori sono stati prescritti 7 giorni di riposo: per fortuna non ha riportato alcuna frattura.

Van Looy ribadisce: « no » al Tour

Il tentativo di riconciliazione tra Van Looy e la « Farna » è sfumato dopo un incontro avvenuto ieri a Milano tra le due parti, anche a causa della decisione di Rik II di non partecipare al Tour.

Pietrangeli vittorioso al torneo del Cairo

Pietrangeli ha superato con facilità il secondo turno del torneo di tennis del Cairo liquidando l'australiano Sherriff per 6-4, 6-1.

Ciclismo '63: prime conferme

Anno - si per i « nostri »?

Altig in gran forma



Pambianco



Rudy Altig

Dal nostro inviato

CAGLIARI, 4. Il trionfo di Pambianco nel giro di Sardegna, e la vittoria di Babin nella Sassari-Cagliari, van oltre il confine della normale soddisfazione. Non è ancora il caso di piantar bandiere, di battere sui tamburi e di far squillare le trombe: siamo appena all'inizio (e, da Nizza, tanto, giunge l'eco del fragoroso successo di Altig...). E, però, nell'isola ci pare d'aver avuto la conferma di un'impressione riportata nel periodo degli allenamenti, che quella di una migliore partecipazione, di un più sano interesse, di un nuovo entusiasmo al lavoro da parte dei nostri corridori. Resistono, è vero, alcuni bigheoni, roba stanca logora. Ma è anche vero che i più hanno abbandonato la vita. E i giovani sembra che abbiano perduto i timori, le paure. Un esempio? Ecco, è il più bello: Babin.

S'era già distinto nel Giro di Sardegna, il giovanotto. Cioè, aveva dato un buon aiuto a Pambianco, che, gregario chiedeva il permesso al capitano.

« Sto bene. Posso andare? ». « Vai, vai ».

Babin armeggiava il cambio di velocità, e partiva, insieme a Neri, spingendosi al massimo. In quattro e quattr'otto, Lebaube e Mele venivano raggiunti. Iniziava così la fuga, poi rinforzata da Suarez e Ruegg, che sulla risoluta, magnifica cadenza dei cinquanta all'ora, arrivava alla felice, clamorosa conclusione: e Babin, trascuratore della pattuglia, approfittava della maggiore freschezza e del miglior scatto, per battere Suarez, dominato dall'angoscia o tradito dalla frenesia.

Due facce, una brutta e l'altra bella, ha avuto la Sassari-Cagliari. Fino a metà del percorso ha annolato, deluso e offeso, per la sua lentezza, per la sua pochezza, quindi s'è riallacciato in pieno, poiché, per appena novantatré metri, non è giunta al record: 42.961.

Secco e fulminante, elettrico è stato, dunque, il finale, che ha messo in mostra Babin, Suarez, Mele, Neri, Lebaube e Ruegg. Non basta. Pure nel gruppo, giunto al traguardo con soli 35 secondi di ritardo, non è mancata la lotta: e una caduta ha provocato fasti drammatici. Si è imposto Van Looy, protagonista di un furioso, formidabile inseguimento. E feroci, commoventi erano i ritorni di Taccone, Battistini, Trapè e Cribiori, tutti a quattro più o meno feriti e costati.

La Sassari-Cagliari ha ribadito la pesantezza di Babin, l'incertezza di Massimiliano, la tranquillità di Angellilo. Sfortunato Ronchini, al debutto di stagione. E Nenni ha bisogno di correre e correre. Meglio Carlesi, abbastanza pungente. Chissà: a Carlesi la Parigi-Nizza potrebbe dare la buona forma per la Milano-Sanremo.

Bongioni, infine. Non s'è visto.

Attilio Camoriano

Dal nostro inviato

NIZZA, 4. Se c'è una corsa che ha dato la verità, tutta la verità, è proprio quella che si è corsa alle 15 e rotti di ieri sul magnifico vialone del Lungomare. Altig, anzitutto, un Altig così potente da impressionare perfino i suoi più accesi sostenitori. Un Altig che alla sua prima gara su strada della stagione vince di prepotenza e conferma le sue grandi, enormi possibilità. Altig, dopo essere stato in fuga per 171 chilometri, sembrava fresco come un fiore di queste strade. « E' più forte di Van Looy », ha detto qualcuno. « Vincerà la Milano-Sanremo », ha fatto eco un altro. « Non esageriamo. Ma appunto la verità vuole la sua parte e allora diremo che non sarà il Poggio a dar fastidio a Rudy, come la Turbie (più lunga e più difficile) non impedirà al « Cicione » tedesco di vincere la Genova-Nizza. L'Altig della Turbie era tutto da vedere. Stava in fuga dal mattino, quando l'aria era ancora fredda e pungente, quando il vento era per buona parte contrario al senso di marcia, nella fugata, insomma, messo cuore, muscoli e cervello, ma aveva ancora tanta potenza da cominciare da capo ».

E' breve è stata l'illusione di Poulidor che dopo averlo raggiunto in salita sperava di staccarlo. Altig trionfava visibilmente soddisfatto, contento del lavoro svolto nella « Sei giorni » di Essen e Anversa: dichiarava che un altro anno farà anche la « Sei giorni » di Milano e chiedeva la media. Le cifre confermano la sua grande impresa: aveva pedalato per 171 chilometri ad oltre 40 di media.

Mentre Roug Altig dichiarava che in avvenire, come l'anno passato, avrà il « problema » di andare fuori dai confini, non si erano fatti i conti del lavoro svolto nella « Sei giorni » di Essen e Anversa: dichiarava che un altro anno farà anche la « Sei giorni » di Milano e chiedeva la media. Le cifre confermano la sua grande impresa: aveva pedalato per 171 chilometri ad oltre 40 di media.

Ma il nostro « Forza Toni... » si morzava subito perché con un cenno l'Altig di Giacotto ci faceva capire che non avrebbe insistito.

Balletti è un tipo che non si lascia sfuggire le occasioni, ma quello di ieri era un Balletti con cinque chili di troppo. E le facce rotolanti di Defilippi e Balmamion danno il quadro di una squadra (la « Carpano ») in fase volutamente ritardata. Adesso Defilippi e i suoi andranno a farsi le gambe alla Parigi-Nizza perché la « Sanremo » è sempre la « Sanremo » e tutti sperano di vincerla. A Balletti la classifica è rimasta nel gozzo e Defilippi le ha tentate tutte per farla sua. « Corsa stregata », dicono con convinzione. E con altrettanta convinzione si preparano per strapparla ai francesi, ai belgi, e a quel mazzo di Altig.

Il commento alla Genova-Nizza finisce con un augurio a Venturini che ha terminato la corsa in buone condizioni. Bartoli dice che il ragazzo ha messo la testa a posto e che presto tornerà a galla. Non ci illudiamo, ma sperare non costa niente.

Gino Sala

Gran Turismo per le gare del '63

Due nuove «Ferrari» presentate a Monza

Esordiranno nella « 12 ore » di Sebring - Le caratteristiche

MONZA, 4. Sono stati presentati stamane sulla pista dell'auto-dromo di Monza i prototipi gran turismo Ferrari per il trofeo mondiale 1963. Le vetture erano due: una spyder con motore posteriore a 12 cilindri, 3000 di cilindrata; la seconda una berlina con motore anteriore, 4000 di cilindrata. Si tratta di modelli che hanno utilizzato i motori già noti, montati su nuovi telai con nuove carrozzerie.

Erano presenti il comm. Ferrari, il direttore sportivo, Dragoni, l'ing. Forghieri, direttore tecnico, i tre collaudatori, Mairesse, Surtees e Parkes, e i piloti italiani Bandini, Vaccarella e Scarfioni. Il primo impiego delle macchine presentate oggi è previsto per la « 12 ore » di Sebring.

Dragoni ha affermato che gli accoppiamenti per questa corsa verranno stabiliti sul posto, dopo le opportune prove.

Vittoria in Tasmania di Bruce McLaren

LONGFORD (Tasmania), 4. Il neo-zelandese Bruce McLaren ha vinto la « South Pacific International Gold Star Race » di chilometri 181,012 davanti agli australiani Bobb Stillewell e John Yout. Stillewell ha battuto il record del giro alla media di chilometri 274,817. Nel corso della gara, l'australiano Jack Brabham ha avuto un incidente, risolto fortunatamente senza conseguenze.



MONZA — BANDINI, PAKIS, VACCARELLA circondano una delle nuove vetture « gran turismo » presentate ieri a Monza. E' lo spyder con motore posteriore a 12 cilindri, 3000 di cilindrata (Telefoto)

IMPARATE PROFESSIONI REDDITIZIE

Scuola autorizzata dal C.P.I.T. (Minist. Pubblica Istruzione)

La più qualificata per: **PARRICCHIERE, PER SIGNORA, ESTETISTA, VISAGISTA, MANICURE, PEDICURE, TRUCCO** DA GIORNO E SERA

ISTITUTO DORICA BOLOGNA

Via Indipendenza, 33
Telefono 263.444

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Napoleoni ci si senta nati, quando si ha una dentiera che funziona bene! Per migliorare il vostro aspetto, masticare bene, ridere e parlare con naturalezza adoperare giornalmente Orasis. La super-polvere che agevola l'uso dell'apparecchio e protegge le vostre gengive. Le latine Orasis sono in vendita presso tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni!